

**AUTOSTRADA**

Fugatti prende tempo: «Fase delicata, no comment»  
Rilevando il 38% di Cis spa, la Provincia di Trento avrebbe la governance della società Autobrennero

In ballo i rapporti con Bolzano. Ma prima va risolto il contenzioso su extraprofitti e pedaggi di A22. Esborso tra i 28 e i 32 milioni di euro, previo parere della Corte dei conti

# “Operazione di sistema” per Infracis

*Obiettivo: coinvolgere anche altri soci trentini nell'acquisto*

«Non è per mancare di rispetto al giornalista. Ma la fase è molto delicata e preferisco non intervenire». Sull'operazione Infracis-Autobrennero, il presidente della Provincia di Trento, **Maurizio Fugatti**, consegna al suo responsabile stampa una dichiarazione di massima prudenza. Come anticipato (l'Adige del 26 marzo, ndr), se la Provincia autonoma di Trento rileva (attraverso Cassa del Trentino) la quota di **Infracis** messa in vendita da **Cis spa** in liquidazione, avrebbe in mano la *governance* di **Autostrada del Brennero spa**. Infracis spa è uno dei quattro soci privati di Autobrennero che, assieme, possiedono il **14,1575%** del capitale. Infracis è il socio privato di maggior peso, con il **7,83%** delle azioni. Oggi, la Provincia, attraverso Cassa del Trentino e, in piccola parte, Trentino Sviluppo, possiede il **20,10%** del capitale di Infracis. Con il **38,18%** di Cis spa, diventerebbe il socio di controllo e, quindi, sposterebbe gli equilibri di potere tra i soci pubblici che hanno in mano il governo della società di via Berlino che gestisce i **314 km** di A22 ed è il secondo operatore italiano nel trasporto merci su ferrovia.

Quella che si profila su Infracis, però, è un'operazione di sistema, condotta sottotraccia. E questo spiega la reticenza del presidente della Provincia. L'obiettivo, infatti, non è solo quello di rilevare il **38,18%** di Cis come Pro-

vincia, ma di coinvolgere altri operatori finanziari privati del Trentino in un'operazione ancora più rilevante: acquisire anche le quote di altri due soci privati che sono pronti a liberarsi della partecipazione in Infracis. Sono **F2i sgr**, che detiene il **26,307%** del capitale, e **Impresa Pizzarotti (13,756%)**. Trapela poco, per non dire quasi nulla, sull'operazione. Ma questo è il disegno. E quando si parla di “soggetti finanziari” del territorio, i nomi sono una costante: **Fondazione Caritro**, **Isa**, **Seac Finanziaria**, **Itas Mutua**, **La Finanziaria Trentina** di **Lino Benassi**, che raccoglie i più bei nomi dell'imprenditoria locale.

Alcuni di questi soggetti, come **Isa** e **Fondazione Caritro**, per altro, sono rimasti pesantemente scottati dall'avventura in Cis, la Compagnia Investimenti e Sviluppo spa di Verona a suo tempo capitanata dall'industriale **Bruno Tosoni**. Ad esempio, **Fondazione Caritro** ha visto svanire un prestito obbligazionario da **10 milioni** di euro, che oggi nel fondo rischi a bilancio pesa per **11,9 milioni**. Cis aveva due rami: quello immobiliare, lacrime e sangue; e quello infrastrutturale (con Infrastrutture Cis spa-Infracis) che invece ha continuato a macinare utili con le partecipazioni in **Autovie Venete** (oggi **Società Alto Adriatico** spa) e, soprattutto, in **Autobrennero**. Cassa del Trentino, *in-house* della Provincia, ha sul tavolo la prima ricognizione fatta dai due *advi-*



La giunta Fugatti è chiamata a decidere sull'acquisto della quota di Infracis, primo azionista privato di Autostrada del Brennero spa

*sor* cui si è affidata: **Pwc** per gli aspetti più prettamente economico-finanziari e **Banca Finint** per valutare la fattibilità dell'operazione di sistema. Sulla quota in vendita di Cis, infatti, Cassa del Trentino, come gli altri soci, ha la prelazione. Ma meglio, molto meglio, sarebbe trovare un'intesa con gli altri venditori (F2i e Pizzarotti), per evitare che si metano di traverso. Ecco perché il coinvolgimento di altri soggetti del territorio sarebbe doppiamente utile: per “gratificare” F2i e Pizzarotti e per rendere ancora più “trentina” Autobrennero.

In questa operazione, Fugatti si gioca i rapporti con **Arno Kompatscher** e quindi con la Provincia di Bolzano che,

fino ad ora, ha dettato legge in diverse partite strategiche regionali, a cominciare dall'assetto di **Mediocredito Trentino Alto Adige**. Ma a spiegare la prudenza di Fugatti su Infracis è anche l'incertezza su Autobrennero. Gli *advisor* hanno quantificato tra i **28** e i **32 milioni** il valore della quota di Cis. La prima incertezza riguarda il doppio contenzioso tra Autobrennero e governo: sugli extraprofitti (lo Stato chiede **509 milioni** di euro) e sul mancato adeguamento delle tariffe di pedaggio (potenziale credito di oltre **100 milioni** per Autobrennero). La possibile transazione sugli extraprofitti vale tra i **200** e i **250 milioni** di euro. Se si arriva ad un

accordo, in vista dell'udienza al Tar del Lazio del 3 aprile, sarà più facile determinare il valore di Autobrennero e quindi della quota di Infracis. Resterebbe l'incertezza sull'ottenimento del rinnovo della concessione di A22, che prevede investimenti per **7,25 miliardi** di euro. Nei prossimi giorni, il cda (in scadenza) di Cassa del Trentino approverà la prima ricognizione fatta dagli *advisor*. Poi, la giunta provinciale dovrà decidere se passare alla fase due, quella dell'offerta di acquisto a Cis spa e di avvio della trattativa vera e propria. Per la quale Cassa del Trentino, però, vorrà avere anche un parere preventivo della Corte dei conti. **Do.S.**

## CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI SCI ALPINO

03. - 06.04.2024 VAL SENALES



SCOPRI DI PIÙ

MER | 03.04.24 | LADIES GS

GIO | 04.04.24 | LADIES SL



VEN | 05.04.24 | MEN SL

SAB | 06.04.24 | MEN GS